CORRIERE DELLA SERA

31-OTT-2026
da pag. 1-2 / foglio 1 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Giorgetti: le banche aiutino a tenere in ordine i conti. Panetta: possibili nuovi aumenti dei tassi Bce. Pil sotto le attese

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Sale l'inflazione, allarme energia

Balzo del 5,4% dei prezzi a ottobre, il valore più alto dal 2023. Mattarella: tutelare i cittadini

di **Andrea Ducci**
Monica Guerzoni
e **Claudia Voltattorni**

Cresce l'inflazione al 5,4%. Mentre i salari aumentano meno dei prezzi. Nel giorno dei dati Istat di ottobre arriva anche l'allarme del capo dello Stato Sergio Mattarella che avverte: «L'inflazione erode il tenore di vita dei cittadini che vanno tutelati». L'appello del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti alle banche: «Aiutino a tenere in ordine i conti».

alle pagine **2** e **3**

Prezzi in aumento del 5,4% Mattarella: tutelare i cittadini

Vola l'inflazione a ottobre, spinta al rialzo dal boom dell'energia. Record dal 2023. L'allarme del Colle: il costo della vita e le retribuzioni basse colpiscono gli italiani

di **Claudia Voltattorni**

ROMA L'inflazione vola al 5,4% e il Pil si ferma a zero. I salari crescono meno dei prezzi (+2,5% contro 4,2%) e il carrello della spesa tocca il 2,5%. Nel giorno dei dati Istat di ottobre che certificano le nubi sull'economia italiana arriva anche l'allarme del capo dello Stato Sergio Mattarella che avverte: «L'inflazione e una dinamica salariale inoperosa aggrediscono il tenore di vita dei cittadini» spinti da «conflitti geo-economici e geo-politici».

Carrello della spesa

Basti vedere l'andamento dei prezzi, che toccano i massimi dall'agosto 2023 registrando un balzo significativo (rispetto all'ottobre 2025) dal +4,2% di settembre al +5,4% di ottobre (+0,9% rispetto a settembre), con il carrello della spesa — beni alimentari, per la cura della casa e della persona — che salta a +2,5% da +1,5% del mese precedente e i prodotti ad alta frequenza d'acquisto che passano da +5,2% a +5,8%. Ma a trainare i rialzi ancora una volta sono i beni energetici saliti su base annua da +22,6% a +31,4% e incrementi più che doppi per le bollette di gas e luce del mercato tutelato passate da +25,8% a +59,5%. Carburanti ed energetici non regolamentati registrano +29,4%, da +22,5%. La spinta arriva però anche dagli alimentari non lavorati con i prezzi di frutta, verdura, carne e pesce saliti del 7,5% (da +5,5% del 2025) e dai trasporti (a causa del costo dei carburanti) aumentati del 3,1% (da 1,6%) rispetto ad ottobre 2025. E anche l'inflazione di fondo, senza energetici e alimentari freschi, tocca il 2%.

Pil e salari

In tutto ciò, gli stipendi non salgono altrettanto. Per il secondo trimestre consecutivo, nel mese di settembre le retribuzioni contrattuali sono in aumento su base annua solo del 2,5%, ben al di sotto del 4,2% dell'inflazione registrato un mese fa e il divario rischia di diventare più ampio con il balzo dei prezzi di ottobre.

Ma gli ultimi rinnovi contrattuali hanno contribuito a far crescere le retribuzioni di alcune categorie, così in generale la pubblica amministrazione registra un +3,2% rispetto all'indice generale, per scuola e sanità gli incrementi più sostenuti rispetto al settembre 2025: +5,5% e +2,7%. A rendere il quadro più complicato c'è la frenata del Pil che con un'inflazione così alta mina previsioni e speranze per il





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1748

CORRIERE DELLA SERA

31-OTT-2026
da pag. 1-2 / foglio 2 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

2027. Dopo quattro trimestri consecutivi di crescita, seppur moderata, in ottobre è pari a zero rispetto a settembre e su base annua segna un timido +0,8%, dall'1% del mese precedente. A pesare, spiega l'Istat, la flessione dell'industria e la domanda estera negativa.

Le reazioni

Dati che preoccupano consumatori e associazioni di categoria, soprattutto in vista del Natale. Confesercenti teme per i prossimi due mesi un'inflazione intorno al 6% che causerebbe «una contrazione sui consumi dell'ultimo trimestre stimata in 1,4 miliardi di euro». Confimprese definisce «l'inflazione una tassa occulta» mentre Confcom parla di «campanello d'allarme per le prospettive dei consumi delle famiglie» con il timore di «effetti anche su altre filiere». Ma Unionfood rivendica il «contributo dell'industria alimentare e tutta la sua filiera che stanno aiutando i consumatori impegnandosi a contenere i listini», dimostrato dal dato Istat che per i beni lavorati registra un calo dei prezzi dello 0,2%. Ma per continuare chiede «il sostegno di tutta la filiera e politiche che aiutino le imprese a contenere i costi». Federconsumatori e Codacons calcolano ricadute sulle famiglie per circa 1.800 euro annui: «Sugli italiani si sta per abbattere una vera e propria stangata».

In Europa

Il confronto con il resto d'Europa evidenzia la debolezza italiana. Secondo i dati Eurostat, nel terzo trimestre, il Pil nell'area euro è cresciuto dello 0,4%, 0,5% nell'Unione, dopo il +0,6% e +0,7% del trimestre precedente. Tra le grandi economie, peggio dell'Italia è andata la Francia con il Pil a -0,1%. La Germania, pur con un'economia in difficoltà, ha segnato +0,2%, la Spagna +0,6%. Su base annua, la crescita è stata dell'1,3% nell'area euro e dell'1,5% nell'Unione europea, contro lo 0,8% italiano. La Spagna avanza del 2,7%, la Germania dell'1,2%, mentre la Francia registra una flessione dello 0,1%.

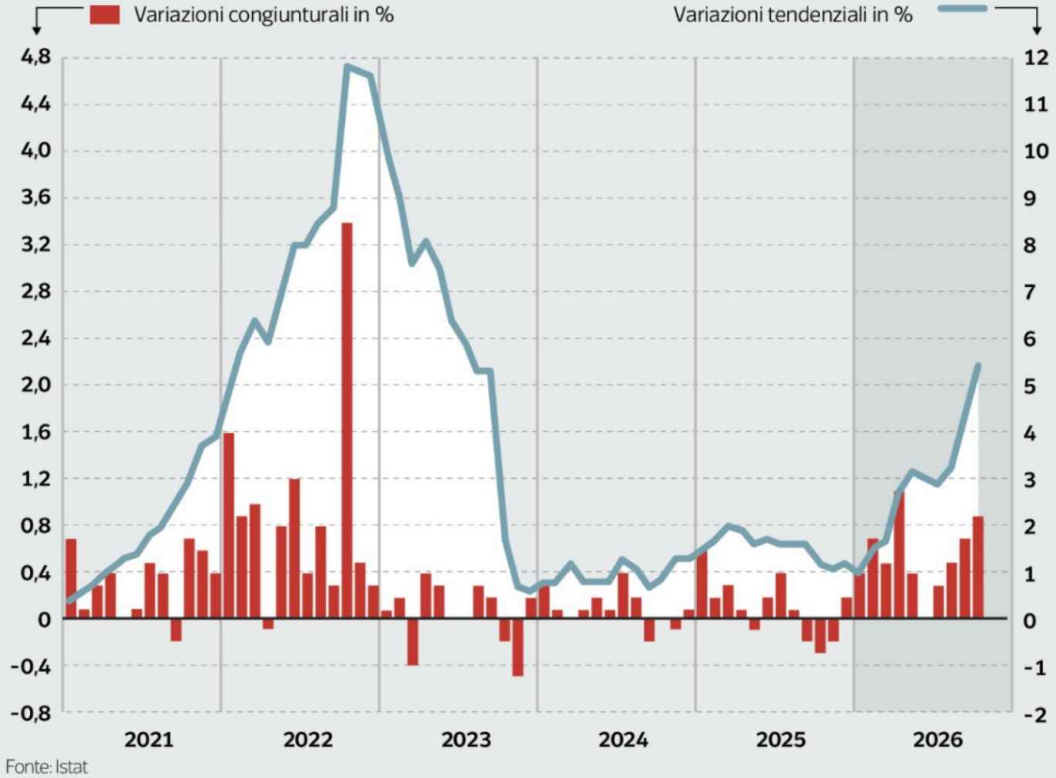
Occupazione

Ieri l'Inps ha diffuso i dati sull'occupazione. In giugno l'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'istituto ha registrato un saldo positivo di 299.000 posizioni di lavoro del settore privato. Le assunzioni dai datori di lavoro privati sono state 4.284.000, in leggera flessione (-0,8%) rispetto al giugno 2025 mentre le cessazioni sono state 3.353.000, in calo dell'0,6%. Nei primi sei mesi del 2026 sono stati attivati 199.268 contratti a tempo indeterminato su circa 931mila posizioni, in calo del 5,6%. Calo del 3,1% anche per i contratti a tempo determinato. I licenziamenti per ragioni economiche sono stati 181.582, in calo del 3,71%. In agosto le domande di disoccupazione sono cresciute del 7,6% rispetto ad agosto 2025, mentre le ore di cassa integrazione richieste nel terzo trimestre 2026 sono scese del 27,2%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

PREZZI AL CONSUMO (rispetto a ottobre 2025)

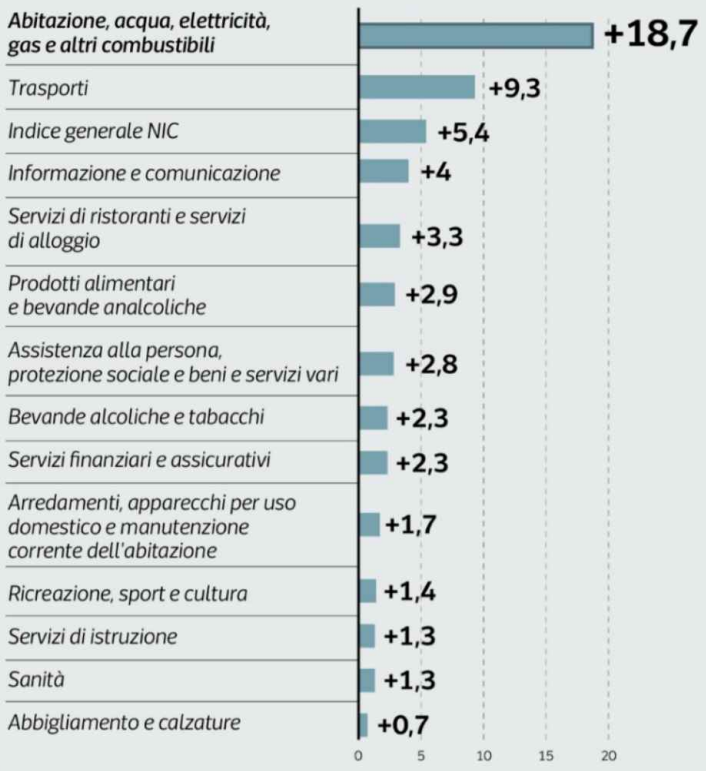


Fonte: Istat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1748

PREZZI AL CONSUMO PER DIVISIONE DI SPESA

Variazioni percentuali tendenziali (rispetto a ottobre 2025)



PRODOTTO INTERNO LORDO



I dati

- Secondo le stime preliminari dell'Istat, il nostro istituto di statistica, a ottobre 2026 l'inflazione registra una variazione pari a +0,9% su base mensile e a +5,4% su base annua (da +4,2% del mese precedente)
- Il dato annuo torna così ai livelli di agosto 2023

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1748

CORRIERE DELLA SERA

31-OTT-2026
da pag. 1-2 / foglio 4 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1595000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



All'evento
Da sinistra: Antonio Patuelli (Abi), Fabio Panetta (Bankitalia), Giovanni Azzone (Acri) e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti alla Giornata del Risparmio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1992 - T.1748